



STAGIONE 2025/2026

PROPOSTE SPETTACOLI PER SCUOLE MEDIE SUPERIORI

LA DISPERAZIONE. SECONDO EPISODIO.

di e con Paolo Nori

a cura di Paola Donati

produzione Fondazione Teatro Due

23 ottobre ore 10.30

DICIASSETTE CAVALLINI

scritto e diretto da Rafael Spregelburd

traduzione Manuela Cherubini

con Roberto Abbati, Valentina Banci, Laura Cleri Davide Gagliardini, Luca Nucera Massimiliano Sbarsi, Pavel Zelinskiy

produzione Fondazione Teatro Due

6-13 novembre ore 10

MEDEASSOLO S-CONCERT

da Seneca

di e con Valentina Banci

traduzione Paolo Magelli

produzione Fondazione Teatro Due

26-27 novembre ore 11

Teatro Festival Parma

MISURARE IL SALTO DELLE RANE

uno spettacolo di Carrozeria Orfeo

drammaturgia Gabriele Di Luca

con Elsa Bossi, Marina Occhionero e Chiara Stoppa

produzione Fondazione Teatro Due, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Teatro Stabile d'Abruzzo, Teatri di Bari e Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival *in collaborazione*

con Asti Teatro 47

27 novembre ore 10.30

OGNI BELLISSIMA COSA

di Duncan Macmillan e Johnny Donahoe
traduzione e regia Monica Nappo
con Alberto Paradossi
produzione Fondazione Teatro Due
4- 5- 9-10-11 dicembre ore 11

UN CANTO DI NATALE

di Charles Dickens
con e a cura di Orietta Notari
produzione Fondazione Teatro Due
15-16 – 22 dicembre ore 11

LE RANE

di Aristofane
regia Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Gigi Dall'Aglio Luca Nucera, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler
ripreso e interpretato da Roberto Abbati, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Davide Gagliardini, Luca Nucera Massimiliano Sbarsi
produzione Fondazione Teatro Due
8-9 gennaio ore 10.30

L'ISTRUTTORIA

di Peter Weiss
traduzione Giorgio Zampa
con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Paola De Crescenzo Davide Gagliardini, Pino L'Abbadessa, Milena Metitieri, Massimiliano Sbarsi, Davide Carmarino (esecuzione musicale)
regia Gigi Dall'Aglio
produzione Fondazione Teatro Due
14-15-17- 20-21-22-23-27-28-29-30 -31 gennaio e 3-4 febbraio ore 10.30

LO SCHIACCIANOCI

uno spettacolo della Compagnia Carlo Colla & Figli
tratto dal balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij
riduzione per marionette su appunti di Eugenio Monti Colla
regia Franco Citterio, Giovanni Schiavolin
16 gennaio ore 10.30

TEATRO PARA MINUTOS

di Juan Mayorga
ripreso e interpretato da Roberto Abbati, Cristina Cattellani Laura Cleri, Davide Gagliardini, Luca Nucera Bruna Rossi, Massimiliano Sbarsi Francesca Tripaldi
regia Gigi Dall'Aglio
produzione Fondazione Teatro Due
12-13 febbraio ore 10.30

L'AVVENTURIERO

di Aphra Behn

con (in o.a.) Massimiliano Aceti, Valentina Banci Cristina Cattellani, Luca Cicolella, Laura Cleri, Rosario D'Aniello, Irene Paloma Jona, Davide Gagliardini, Viviana Giustino, Stefano Guerrieri, Francesco Lanfranchi, Lucia Lavia, Nicola Lorusso, Luca Nucera, Salvo Pappalardo Giovanna Chiara Pasini, Massimiliano Sbarsi, Francesca Tripaldi

regia Giacomo Giuntini

produzione Fondazione Teatro Due

4-5-9 marzo 2026 ore 10

VAUTOURS (AVVOLTOI)

di Roberto Serpi

diretto e interpretato da Sergio Romano, Roberto Serpi, Ivan Zerbinati

produzione Fondazione Teatro Due

12 marzo ore 11

UNA NOTTE SBAGLIATA

di e con Marco Baliani

regia Maria Maglietta

produzione Marche Teatro

16 marzo ore 10.30

WIT

di Margaret Edson

traduzione Valentina Martino Ghiglia

con Valentina Banci, Cristina Cattellani Laura Cleri, Davide Gagliardini Salvo Pappalardo, Massimiliano Sbarsi

a cura di Paola Donati

produzione Fondazione Teatro Due

24-25 marzo ore 11

IL RACCONTO D'INVERNO

di William Shakespeare

regia Jared McNeill

produzione Fondazione Teatro Due

9 aprile ore 10

UNA EREDITÀ SENZA TESTAMENTO

liberamente tratto da "Al vento del Nord. Una donna nella lotta di Liberazione" *di* Laura Seghettini

di e con Laura Cleri

produzione Fondazione Teatro Due

13-14-15-16-17-21-22 aprile ore 11

HIMMELWEG

(La via del cielo)

di Juan Mayorga

traduzione Adriano Iurissevich

ripreso e interpretato da Roberto Abbati, Luca Nucera, Massimiliano Sbarsi
regia Gigi Dall'Aglio
produzione Fondazione Teatro Due
20-27 aprile ore 10.30

I MIEI SETTE FIGLI

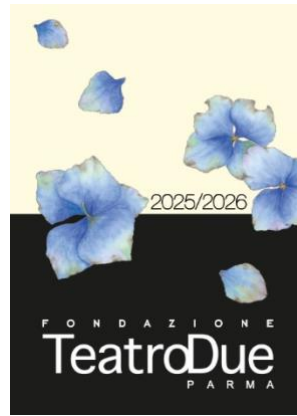
di Alcide Cervi e Renato Nicolai
reading con Paolo Bocelli, Laura Cleri Davide Gagliardini
con la partecipazione di Aldo Montermini
a cura di Paola Donati
produzione Fondazione Teatro Due
29-30 aprile ore 11

Contatti:

Francesca Rossi
Fondazione Teatro Due
Tel. 0521.289644
Cell: 339.4001492
f.rossi@teatrodue.org

Per prenotazioni:

biglietteria@teatrodue.org – 0521.230242



PROPOSTE DI SPETTACOLI PER BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Nella convinzione che l'esperienza teatrale sia insostituibile, Fondazione Teatro Due ha pensato a chi si avvicina al teatro per la prima volta creando una sezione speciale che tiene conto anche delle esigenze degli spettatori più piccoli.

Da qui la scelta di presentare esempi del grande artigianato teatrale italiano: la **Compagnia Carlo Colla & Figli** con **Lo schiaccianoci** sulla musica di Čajkovskij.

La pluripremiata artista **Emanuela Dall'Aglio**, esperta di fiabe, affronta il mito del basilisco con il suo straordinario abito-storia in **Ti vedo. La leggenda del basilisco** e accompagna adulti e bambini nel **Museo della fiaba** che raccoglie reperti, cimeli di alcune delle più note fiabe e favole della tradizione ed **Il Principe Mezzanotte** del regista, autore, scenografo, light designer Alessandro Serra.

TI VEDO. LA LEGGENDA DEL BASILISCO

un progetto di Emanuela Dall'Aglio

con Emanuela Dall'Aglio, Riccardo Paltenghi

paesaggi sonori Mirto Baliani

costruzioni Emanuela Dall'Aglio, Michele Columna, Riccardo Paltenghi, Caterina Berta

assistente alla regia Beatrice Masala

direzione di produzione Franco Spadavecchia

regia Emanuela Dall'Aglio

una coproduzione Teatro del Buratto CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia

Giulia

distribuzione Francesco D'Agostino

Durata: 50 minuti - dai 4 anni

“Vi vedo, tutte le creature che gli uomini chiamano mostri. Creature mostruose?... chi sono mai? Sono coloro che non possono essere salvati, che sono di una forma non adatta a questo mondo, ma se per una volta fossero loro gli eroi, incauti goffi involontari salvatori di loro stessi.”

N. Hayne

Un abito storia che racconta un mito. Una grande gonna che contiene in sé tutti gli elementi di questa storia. Una montagna di stoffa rossa in cui una narratrice racconta di una strega e del suo basilisco.

L'uomo ha bisogno di costruire e combattere mostri che racchiudano in sé il male e i difetti del mondo, e questo spettacolo nasce con la creazione, il rito magico che fa nascere un basilisco.

Ora però dobbiamo fronteggiare il Re dei serpenti, una creatura non adatta alla vita tra gli uomini, dai poteri soprannaturali, che semina terrore e che con il solo sguardo trasforma gli esseri viventi in pietra. Nei secoli molte leggende lo hanno visto come protagonista terribile e mortale.

Attingendo da alcune di queste, la nostra storia inizia con l'arrivo del Basilisco in un tranquillo villaggio, il suo potere genera paura e sconcerto, gli abitanti che non sanno come cacciarlo, incapaci di difendersi da questa magia, si chiudono in casa spaventati.

Ma questa creatura è davvero un mostro o forse è solo incapace di cambiare la sua natura?

Forse inconsapevole di come gestire il suo potere ne è imprigionato.

Soltanto dall'incontro-scontro con un piccolo eroe inconsapevole, attraverso il suo incauto coraggio e la sua dolcezza si darà al Basilisco la possibilità di una soluzione, in questo caso di un antidoto magico, uno stratagemma per non fare morire nessuno, né il mostro, né il villaggio.

Attraverso la conoscenza, il coraggio, l'incontro e anche un pizzico di magia, troviamo una nuova soluzione ad una vecchia leggenda.

10-11-12-13 novembre 2025 ore 10

Ingresso: 6,00€

ONCE UPON A TIME. MUSEO DELLA FIABA

un progetto di Emanuela Dall'Aglio

con Emanuela Dall'Aglio, Riccardo Paltenghi

realizzato con la complicità di Veronica Pastorino

in collaborazione con Associazione Micro Macro

Durata: 45 min – A partire dai 5 anni

Una scienziata, la professoressa Gallina Cicova, gira il mondo, si introduce nelle fiabe, ma solo quando sono finite per non disturbare, e raccoglie, racconta e illustra i reperti che trova, per poi custodirli in questo insolito museo che si arricchisce ad ogni tappa. È lei, un'instancabile ricercatrice di fiabe, che conduce i bambini in un'esperienza in cui possono toccare e sperimentare in prima persona gli oggetti chiave delle storie, per averne memoria reale quando le fiabe verranno narrate. Sono cimeli, oggetti, tracce e profumi appartenenti ad alcune delle più note fiabe e favole della tradizione; ci sono una scarpa di strega, i sassolini bianchi per non perdersi nel bosco, la mela avvelenata di Biancaneve, e molto altro.

Lei, la professoressa, personaggio nato nel progetto Storie sulle spalle di Emanuela Dall'aglio, in cui cinque spettacoli sono raccontati attraverso un vestito-scenografia, "Ti vedo, la leggenda del basilisco", "Rumori nascosti", "Gianni e il gigante", "Gretel e Hansel", "Rosso Cappuccetto", è il filo conduttore di questo viaggio nel quale le fiabe prendono forma attraverso la grande potenza evocativa degli oggetti ritrovati e catalogati.

24-25-26 novembre 2025 ore 10

Ingresso: 6,00€

LO SCHIACCIANOCI

Tratto dal balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij

riduzione per marionette su appunti di Eugenio Monti Colla

nuove sculture, scene e luci di Franco Citterio

costumi di Maria Grazia Citterio e Cecilia Di Marco

i marionettisti

Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolegio, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette

Voci recitanti

Francesca Guerra, Lisa Mazzotti, Carlo Decio

Direzione tecnica di Tiziano Marcolegio

Regia di Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

A partire dai 5 anni

Lo Schiaccianoci, uno dei balletti più rappresentati della storia della danza, nella versione marionettistica, offre la possibilità allo spettatore di assaporare la magia della notte di Natale. Partendo dalla base del balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij, dalla fonte letteraria di Alexandre Dumas ed ancor più dal racconto di Ernst Theodor Amadeus Hoffman "Lo Schiaccianoci ed il Re dei Topi", lo spettacolo marionettistico si ispira alla concezione ballettistica di Jean Georges Noverre, utilizzando la forma della pantomima, del gesto e dell'azione coreografica come linguaggio narrativo ed espressivo. Lo spettatore sarà accompagnato da una serie di didascalie recitate che aiuteranno a sottolineare i momenti drammaturgici dell'azione restituendo il sapore del racconto e delle storie sussurrate dai genitori prima di addormentarsi. Il tepore della casa, l'intimità della notte di Natale, lo stupore dei regali, la gioia dei giochi e dei balocchi, i sogni e gli incubi notturni oltre alla meraviglia di un viaggio fantastico costituiranno la cornice nella quale le marionette ed il Teatro di Figura, potranno esaltare tutte le doti e le loro potenzialità, in un caleidoscopio di visioni che andranno a toccare le sensazioni più recondite che ogni essere umano porta con sé nei ricordi dell'infanzia e nella magia che questa particolare notte ha donato ad ognuno di noi.

Questo allestimento, oltre ad ampliare il repertorio ballettistico della Compagnia Carlo Colla & Figli, proprio per poter rendere le visioni immaginate dagli autori, a partire dal personaggio protagonista, Lo Schiaccianoci, sarà fonte di studio, indagine e progetto di nuove forme dell'arte della costruzione degli oggetti teatrali e del movimento marionettistico. Così, l'albero di Natale, l'aprirsi dei regali, la battaglia fra le schiere del Re dei Topi e quelle dei soldatini di Fritz, le visioni del regno della Fata Confetto ed il volo a cavallo della slitta, daranno modo ai laboratori artigianali interni alla Compagnia, di creare personaggi, trucchi ed oggetti scenici mostrando il potenziale delle maestranze marionettistiche che concorrono all'allestimento teatrale, riproponendo, rivisitato, il concetto del "maraviglioso" che ha la sua origine prima nel teatro barocco.

Note di regia

Lo Schiaccianoci, uno dei balletti più rappresentati della storia della danza, nella versione marionettistica, offre la possibilità allo spettatore di assaporare la magia della notte di Natale. Partendo dalla struttura del balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij, dalla fonte letteraria di Alexandre Dumas ed ancor più dal racconto di Ernst Theodor Amadeus Hoffman "Lo Schiaccianoci ed il Re dei Topi", lo spettacolo marionettistico si ispira alla concezione ballettistica di Jean Georges Noverre, utilizzando la forma della pantomima, del gesto e dell'azione coreografica come linguaggio narrativo ed espressivo.

La trama fiabesca, così condotta dalla gestualità delle marionette, viene sottolineata, nei suoi momenti salienti, da una serie di interventi di una voce narrante che interpreta e sottolinea il pensiero ed il ricordo della piccola Clara, vera protagonista di questo fantastico sogno, restituendo allo spettatore, il sapore del racconto e delle storie sussurrate dai genitori prima dell'addormentarsi.

Il tepore della casa, l'intimità della notte di Natale, lo stupore dei regali, la gioia dei giochi e dei balocchi, i sogni e gli incubi notturni, la meraviglia di un viaggio fantastico oltre allo scandire del tempo, sottolineato dai marchingegni e dagli orologi del misterioso Zio Drosselmeyer, costituiscono la cornice nella quale le marionette ed il Teatro di Figura, possono esaltare tutte le loro doti e le loro potenzialità, in un caleidoscopio di visioni che andranno a toccare le sensazioni più recondite che ogni essere umano porta con sé nei ricordi dell'infanzia e nella magia che questa particolare notte ha donato ad ognuno di noi.

Questo nuovo allestimento, oltre ad ampliare il repertorio ballettistico della Compagnia Carlo Colla & Figli, proprio per poter rendere le visioni immaginate dagli autori, a partire dal personaggio protagonista, Lo Schiaccianoci, è stato fonte di studio, indagine e progetto

di nuove forme dell'arte della costruzione degli oggetti teatrali e del movimento marionettistico. Così, l'albero di Natale, l'aprirsi dei regali, la battaglia fra le schiere del Re dei Topi e quelle dei soldatini di Fritz, le visioni del regno della Fata Confetto ed il volo a cavallo della slitta dorata, hanno dato modo ai laboratori artigianali interni alla Compagnia, di creare più di 80 nuovi personaggi, oltre a costumi, ambienti dipinti, trucchi ed oggetti scenici, mostrando il potenziale delle maestranze marionettistiche che, forse proprio come nel laboratorio del "Giocattolaio di Norimberga", concorrono, qui, all'allestimento teatrale, riproponendo, rivisitato, il concetto del "maraviglioso" che ha la sua origine prima nel teatro barocco.

16 gennaio ore 10.00

IL PRINCIPE MEZZANOTTE

di Alessandro Serra

con Alice Bossi, Andrea Castellano, Marco Vergati

regia, scene, luci, suoni, costumi Alessandro Serra

realizzazione ombre Chiara Carolosi

tecnico di scena Francesco Peruzzi

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

co-produzione Compagnia Teatropersona

A partire dai 5 anni

Durata dello spettacolo 70 minuti (60' + 10' per l'ingresso del pubblico)

tecniche utilizzate prosa, teatro d'immagine, teatro d'ombre, teatro corporeo

Buonasera! Siete pronti ad ascoltare la storia del principe Mezzanotte? Dovrete essere molto coraggiosi perché è una storia misteriosa, e divertente e buffa, ma anche un po' paurosa. C'è una volta un principe, dico c'è perché mica è morto poveretto, insomma c'è una volta un principe di nome Mezzanotte, nato a mezzanotte e perduto innamorado del buio e delle stelle. Perché senza il buio le stelle non si vedono, giusto? Tutti pensano che la notte protegga e nasconda fantasmi, lupi e streghe e che la luce del giorno, invece, renda il mondo splendido e sereno. Eppure, è proprio di notte che prendono vita i sogni. Ma anche i sogni più belli posso trasformarsi in incubi, proprio come accadde al nostro povero principe, costretto a nascondersi in questo magico comò per sfuggire alla maledizione della terribile strega Valeriana. La strega, infatti, si era talmente innamorata del nostro pallido principe

che, quando lui la respinse gli lanciò la maledizione: il giorno in cui il principe si fosse innamorato si sarebbe trasformato in un essere mostruoso. Paura eh?

Da allora Mezzanotte, rimpicciolito con tutto il suo castello e i suoi servitori vive triste e solitario, in attesa che qualcuno sciogla la maledizione. Ma che succede? Qualcuno è entrato nel castello? C'è un gran trambusto, inseguimenti, porte che sbattono, luci che vanno e vengono, a quanto pare, la storia sta per avere inizio. Non ci resta che entrare se vogliamo sapere come andrà a finire, sì, proprio attraverso comò, ve l'ho detto che è magico, non temete, il principe è molto ospitale, un vero gentiluomo, entrare, entrate, su, sembra che non siate mai entrati in un comò...

Il Principe Mezzanotte è vittima di una maledizione: quando incontrerà il vero amore sarà destinato a trasformarsi in un essere mostruoso. Per sottrarsi a tale destino decide di non innamorarsi mai, si rinchioda in un maniero fumoso e vive da solo, triste e malinconico. Un carosello di personaggi buffi e grotteschi ci porteranno nel mondo di questa fiaba delicata e romantica raccontata con uno stile insolitamente noir, misterioso e poetico.

8-9-10 aprile ore 10.00

Contatti:

Francesca Rossi
Fondazione Teatro Due
Tel. 0521.289644
Cell: 339.4001492
f.rossi@teatrodue.org

Per prenotazioni:

biglietteria@teatrodue.org – 0521.230242